

Roberta Abbondanza



Sono nata a Mercato Saraceno, sulle colline del Savio, dove ho vissuto fino ai vent'anni e dove sempre volentieri ritorno, anche se da molto tempo sono ormai cesenate.

Dopo la maturità classica al Vincenzo Monti, mi sono laureata in Filosofia all'università di Bologna. Ho lavorato per qualche anno nella segreteria di varie scuole, poi ho vinto il concorso a cattedra per l'insegnamento di Italiano e Storia negli Istituti

Superiori di Cesena. Insomma, la mia vita, dalla prima elementare in avanti, è trascorsa e ha preso forma dentro la scuola, prima nell'incontro con insegnanti che ho amato e che porto con me, poi – convinta e contenta di fare il lavoro più importante del mondo – con allievi che mi hanno insegnato la varietà dei mondi, dei volti, delle parole.

Sono stata nel gruppo fondatore dell'Associazione La parola che resiste a Cesena da quasi trent'anni; dal 2015 ne sono diventata la presidente; collaboro alla omonima rivista che esce mensilmente.

Nel 2009 sono entrata in Sinistra Ecologia Libertà, attirata da quella prospettiva politico-culturale e dal magnifico gruppo che, intorno ad essa, a Cesena ha espresso tanta energia e forza propositiva. Insieme ad alcuni di loro adesso faccio parte della lista A sinistra.

Sinistra per me, data la mia storia, è stato sempre concepire la scuola – tutte le scuole – come fortino di difesa della parola e della cultura, come luogo di umanizzazione, civilizzazione, prevenzione primaria di ogni forma di servitù, e non già come avviamento alle cosiddette competenze lavorative per correre meglio dentro il mercato, come molti (troppi!) tentano di farci credere.

Sinistra per me significa una concezione della vita solidale ed egualitaria come la sola condizione capace di favorire (non garantire, ma almeno favorire) la possibilità che ognuno trovi la propria strada.